IN PUNTA DI PIEDI IN PARADISO
Intervista ad Ermanno Pizzoglio - Lega Montagna UISP

La storia dell'uomo che sale la montagna si perde nel corso del tempo e non c'è solo una storia che racconti le vicende dell'andar per monti. Ogni storia è importante, ogni storia racconta come una parete, un pendio di neve, una traccia, un sentiero abbiano attratto l'alpinista a salire per scoprire che cosa c'era sopra o semplicemente per il puro piacere di arrampicare su pareti che lo impegnavano sotto l'aspetto sportivo.

Così inizia la nostra chiacchierata con Ermanno Pizzoglio - alpinista, oltre che membro della *Direzione Nazionale Lega Montagna UISP* e responsabile *Sport Ambiente Piemonte UISP* - che dagli anni 80 frequenta anche le pareti del Gran Paradiso.

Veniamo all'arrampicata...

L'arrampicata su roccia è una delle attività che si possono svolgere in ambiente alpino. Sicuramente quella che, nell'immaginario collettivo di chi vive in città, lontano da pareti e ghiacciai, rappresenta il "montanaro estremo". Questa visione si è modificata nel corso del tempo, con l'evoluzione dei materiali usati per progredire su una parete e dal pensiero filosofico delle varie generazioni di scalatori. Negli anni sessanta il rocciatore veniva visto con i pantaloni alla zuava, appeso nel vuoto sotto un tetto di roccia sulle staffe di un passaggio in artificiale. Negli anni ottanta lo si identificava secondo le mode californiane del momento: contestatore, capelli lunghi, su pareti lisce. Ai giorni nostri, l'immagine che forse più si presta a rappresentare chi pratica questa attività è quella di una famiglia, genitori e figli, che scalano in sicurezza nelle falesie di bassa quota.

E il Parco Nazionale del Gran Paradiso come entra in questa storia?

A mano a mano che è avvenuta l'esplorazione dell'arco alpino si sono delineati aree e luoghi che particolarmente hanno attratto l'alpinista. Una di queste è il versante piemontese del Parco Nazionale del Gran Paradiso, dove ormai da parecchio tempo è stata aperta una varietà di itinerari su roccia di qualità eccellente, che si prestano perfettamente all'arrampicata e che soddisfano sia il principiante che l'esperto.
Purtroppo non sempre questo "paradiso" a pochi chilometri da Torino è conosciuto e valorizzato come dovrebbe. Eppure se nelle giornate terse si alza lo sguardo si può vederne la punta dal centro della città!

Queste montagne sono state testimoni di grandi imprese negli anni ottanta. Ma se sono un alpinista di medio livello, che opportunità mi offrono?

Immaginiamolo questo alpinista, che si avvicina per la prima volta al Parco Nazionale del Gran Paradiso con l'intenzione di passare qualche giorno di vacanza per praticare la sua attività preferita. Quando risalirà la valle non potrà non notare una serie di valli laterali che attireranno la sua attenzione, dalla valle di Forzo ai valloni di Valsoera e Piantonetto, dalla valle dell'Orco al vallone di Noaschetta e alla conca di Ceresole Reale e poi su, fino al colle del Nivolet. In ognuna di queste valli

foto: Dario De Siena, Enzo Massa Micon - archivio PNGP

molte sono le opportunità (vedi box a lato, ndr).
Direi che il nostro amico non ha che l'imbarazzo della scelta!
È raro, forse unico, trovare tutte queste possibilità di scalate in roccia in un Parco Nazionale italiano.

Questo è sicuramente un punto di eccellenza per il PNGP. Secondo lei, questo come può entrare nella promozione di questo territorio?

Perché non pensare ai vari settori in cui si svolge l'arrampicata come ad un "unico luogo", dove l'alpinista-rocciatore può vivere entusiasmanti esperienze in ambiente naturale, spesso lontano dai frastuoni del turismo di massa (e quindi promuoverlo come tale).
Se accettiamo il nuovo concetto di arrampicata che non è solo prestazione per pochi, ma anche gioco e divertimento, insomma la montagna per tutti, la capacità di attrazione del Parco aumenta e viene valorizzata di conseguenza.

Oggi si parla di turismo responsabile in antitesi al turismo di massa, che ha avuto forti impatti (negativi) sul territorio.

Sviluppare questa attività deve implicare una riconciliazione tra la valorizzazione di un territorio stupendo, la protezione e tutela delle sue unicità ambientali e non solo. Attraverso un turismo responsabile e sostenibile si deve creare un'economia che dia modo di vivere in (di) montagna senza stravolgerla. In quest'ottica un aiuto può venire proprio da un turismo attivo praticato in un ambiente che offra all'alpinista di cui abbiamo parlato prima, e a tutti gli amanti della montagna, i luoghi adatti alla pratica di queste attività e allo stesso tempo un'accoglienza di qualità, che lo invogli a ritornare.

Quindi, per concludere, Gran Paradiso come luogo unico e irripetibile, un laboratorio dove alle tradizioni e alla cultura della gente di montagna, si affiancano anche l'arrampicata e altre attività sportive che si praticano "in punta di piedi", contribuendo a trainare uno sviluppo sostenibile delle sue valli. Sviluppo che dovrà essere adeguatamente supportato da una promozione del territorio che comunichi il Parco Nazionale Gran Paradiso come il luogo ideale per passare le vacanze in Natura! ■

Valeria Tonella
Direzione Nazionale
Lega Montagna UISP

IL GRAN PARADISO *NO BIG*

Arrampicata su roccia

- ***Valle di Forzo e Soana***
  Cima Fer
  Schiappa delle Grise Neire
  Ampherian
  Guglia di Pratofiorito
  Torre Lavina
- ***Vallone di Valsoera***
  Monte Destrera
- ***Vallone di Piantonetto***
  Scoglio di Mroz
  Becco di Valsoera
  Torre del Gran San Pietro
  Monte Nero
  Becco Meridionale della Tribolazione
  Gran Carro triangolo sud-est
- ***Valle dell'Orco***
  Falesia di Bosco
  Torre di Aimonin
  La Piramide
  Caporal
  Sergent
  Parete della Grande Ala
  Courmaon

Alpinismo classico

Punta Basei
Cima del Carro
Punta Fourà
Grande Aiguille Rousse
Punta Galisia
Ciarforon
Gran Paradiso

Per chi volesse saperne di più consigliamo:

- ***Gran Paradiso e valli di Lanzo***
  Giancarlo Grassi
  Edizioni Zanichelli 1982
- ***Rock Paradise***
  Maurizio Oviglia
  Edizioni Versante Sud 2000

Foto: Daria De Sena, Enzo Massa Micon - archivio PNGP